

IERI L'INAUGURAZIONE DELLA KERMESSA

Festival della Mente con il tutto esaurito L'edizione numero 19 parte con il botto

Lectio magistralis dell'alto commissario Onu per i rifugiati
Presenze politiche bipartisan: nel parterre molti candidati

Alessandro Grasso Peroni
SARZANA

«La retorica dell'impossibilità è stata smentita dalla risposta in modo esemplare dall'Europa. Abbiamo il dovere legale e morale di accogliere». Il fulcro della lectio magistralis di Filippo Grandi, alto commissario Onu per i rifugiati di guerra ha ricevuto applausi lunghissimi (alla fine anche una standing ovation) per un'apertura col botto dell'edizione numero 19 del **Festival della Mente**.

Più di qualche imbarazzo in prima fila con i vertici leghisti presenti tra Stefania Pucciarelli e Gian Marco Medusei, impegnati in quel momento a consultare il proprio cellulare. Le vicine elezioni politiche sono anche un motivo di passerella politica al Festival: sorrisi e convenevoli tra il sindaco di Castelnuovo Daniele Montebello, candidato alla camera del centrosinistra e Roberto Bagnasco, suo antagonista di centrodestra nello stesso collegio.

Così come il sottosegretario alla salute uscente Andrea Costa e il presidente della Liguria Giovanni Toti hanno suggellato la loro unione, dopo la scelta del primo per il Senato, più defi-

lati Giacomo Giampedrone e Manuela Gagliardi.

Ma è stata una prima serata molto partecipata, dedicata alla memoria del professor Luca Serianni, che aprì lo scorso anno ed è mancato da poco come hanno sottolineato la sindaca Cristina Ponzanelli, con lo stesso Toti, il direttore del Festival Benedetta Marietti e Andrea Corradino, presidente di Fondazione Carispezia.

Grande spettacolo anche negli altri appuntamenti con protagonisti Lilia Giugni e Lorenza Pieri, Alessandro Barbero e Matteo Nucci.

Oggi dalle 10 in piazza Matteotti con Lo sguardo sulla guerra, la guerra dello sguardo c'è la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi. Alle 12 sempre in piazza Matteotti gli scrittori Scott Spencer e Marco Missiroli parlano di emozioni confrontandosi sul tema L'amore: senza sponde, senza fine. Carlo Alberto Redi, accademico dei Lincei e presidente del comitato etico della Fondazione Umberto Veronesi con la bioingegnera e bioinformatica Manuela Monti, si confrontano su Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? (E dove ceneremo questa sera?), che viene doppiato alle 10 e alle 12, 15 al Moderno.

Si parla di cambiamenti climatici (14,45 piazza Matteotti) con il fisico Giulio Boccaletti, senior Fellow del centro Euro-Mediterraneo, mentre Sultani digitali è la conferenza del giornalista e scrittore Riccardo Staglianò (14,45 Moderno), che trae spunto dalle figure dei magnati Jeff Bezos ed Elon Musk.

La scrittrice Daria Bignardi (collegata da remoto) con l'attrice e regista teatrale Daria Deflorian sono le protagoniste di Chiamarsi uguale. Muoversi tra il dire e lo scrivere (16,45 piazza Matteotti). Calcio e la leggenda meravigliosa e tragica di Diego Armando Maradona protagonisti (ore 17, Impavidi) in La mano de Dios: una vita di corsa, con lo scrittore e sceneggiatore francese Olivier Guez a confronto con il giornalista e scrittore Maurizio Crosetti.

Alle 19 (piazza Matteotti), secondo appuntamento con Matteo Nucci in Movimenti nel tempo, Platone e Nietzsche. Alle 21,30 (Firmafede) il concerto di Frida Bollani Magoni in In concerto. Piano e voce, e appuntamento con Barbero (21,30, piazza Matteotti) per la lezione incentrata sulla poetessa Anna Achmatova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PUBBLICO IN PIEDI

Standing ovation per il primo relatore

In alto la standing ovation per Filippo Grandi, a fianco Toti con la direttrice Marietti, il presidente di fondazione Carispezia Corradino e la sindaca Ponzanelli. Sotto ancora Grassi e il pubblico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898